

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2014, n. 12-7042

Individuazione dei Centri regionali di riferimento per la formazione degli operatori e l'assicurazione di qualità nello screening dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colonretto nell'ambito del Programma Regionale Prevenzione Serena, a norma della D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006. Intervento 11.2 dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.95, la Giunta Regionale ha istituito il Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte), con compiti di:

- sviluppare l'attività del Centro di Documentazione sui rischi cancerogeni ambientali e diffondere informazioni sui rischi di cancerogenità;
- definire metodologie per la valutazione del rischio cancerogeno nell'ambiente di vita e di lavoro e condurre ricerche sull'eziologia del cancro;
- misurare mortalità ed incidenze del cancro e valutare, a livello di popolazione, la sopravvivenza per specifiche patologie e stadi di malattia;
- fornire il supporto metodologico alle Aziende Sanitarie Regionali per la pianificazione e l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, valutare l'efficacia di programmi di screening per i tumori e l'impatto di programmi di prevenzione primaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e di lavoro;

- contribuire alla valutazione della qualità dell'assistenza oncologica ed alla valutazione dell'eshaustività dell'applicazione di protocolli diagnostici sulla popolazione piemontese.

La Legge n. 388/2000 (finanziaria 2001) ha disposto, all'art. 85, che siano erogate senza oneri a carico dell'assistito, le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio, finalizzate alla diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colonretto.

La Regione Piemonte, anticipando la normativa nazionale, ha approvato, con D.G.R. n. 77-12306 del 23.09.1996, il Programma regionale di screening dei tumori del collo dell'utero e della mammella, denominato "Prevenzione Serena", nel quale erano precisati i bacini di utenza con le aree geografiche di riferimento, la tipologia delle unità operative di screening ed il modello organizzativo.

Successivamente, con D.G.R. n. 41-22841 del 27.10.1997, sono stati approvati i protocolli, i criteri, le procedure di finanziamento, gli standard qualitativi e lo schema tipo della convenzione interaziendale per l'attivazione del programma sul territorio.

Con determinazioni dirigenziali n. 336 del 25.11.2002 e n. 418 del 27.10.2003, è stato attuato, nella prima fase, un programma sperimentale di screening dei tumori coloretali - attivato nelle Aziende Sanitarie di Torino e nelle Aziende Sanitarie dei dipartimenti interaziendali di Novara e di Asti - e, nella seconda fase, è stata approvata la conclusione della sperimentazione entro l'anno 2004; contestualmente, in considerazione dei risultati ottenuti, il programma è stato esteso all'intero territorio regionale.

Con determinazione dirigenziale n. 426 del 27.10.2003 è stato approvato il progetto per una nuova struttura di riferimento regionale di Senologia Diagnostica – Screening Mammografico – quale centro per la formazione ed il controllo di qualità, istituito presso l’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (già AOU San Giovanni Battista di Torino).

Infine, con D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006, a modifica delle DD.G.R. n. 60-6243 del 03.06.2002 e n. 54-8744 del 17.03.2003 è stato approvato il nuovo regolamento del CPO-Piemonte. Con contestuale D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, è stato approvato il nuovo programma regionale “Prevenzione Serena”, che comprende i tre programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell’utero e del colonretto, aggiornato rispetto alle indicazioni espresse dalla normativa nazionale ed alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche in materia.

L’Allegato A della suddetta deliberazione dispone che “[...] Sono istituiti, in forma sperimentale, i Centri di riferimento regionale per la diagnostica di screening per le neoplasie della mammella, della cervice uterina e del colonretto, con funzioni di formazione e controllo di qualità. I tre Centri di riferimento, la cui composizione sarà definita con successiva determinazione dirigenziale, sono allocati presso il CPO-Piemonte ed afferiscono alla sua struttura organizzativa.

Il Comitato di coordinamento regionale individua i tre responsabili dei centri di riferimento per la diagnostica, la qualità e la formazione degli operatori, rispettivamente per lo screening del carcinoma mammario, della cervice uterina e del colonretto. I responsabili individuati partecipano alle attività del Comitato di coordinamento regionale stesso (esclusa la loro designazione).

Nell’ambito dei Centri di riferimento regionale sono istituiti gruppi permanenti di discussione e valutazione interdisciplinare di indicatori diagnostici e terapeutici (casi intervallo, casi di sovradiagnosi, di sotto e sovratrattamento, di casi non trattati e/o persi al follow up) e di indicatori intermedi di efficacia (copertura adesione, distribuzione per stadi, etc.)

I Responsabili dei centri di riferimento regionale hanno accesso a tutta la documentazione clinica ed epidemiologica e a tutte le informazioni relative alla attività di screening nei diversi dipartimenti. E’ loro compito definire gli interventi idonei per raggiungere gli standard degli indicatori di qualità adottati e le carenze formative da colmare. E’ fatto carico ai direttori dei dipartimenti interaziendali di attuare quanto definito. [...]”.

Per quanto sopra esposto, risulta ora necessario individuare i Centri regionali di riferimento per lo screening del tumore della mammella, del tumore della cervice uterina e del tumore del colonretto, come di seguito dettagliato:

- Screening Mammografico: SS Senologia di Screening dell’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Screening della Cervice Uterina: SC Anatomia ed Istocitopatologia Diagnostica e di Screening U dell’AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
- Screening del colonretto: centro di screening unificato della città di Torino, nell’ospedale San Giovanni Antica Sede (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino).

I Centri suddetti svolgono funzioni di formazione e di controllo di qualità. Per quanto riguarda, in specifico la formazione, i Centri sono responsabili della pianificazione, del coordinamento e della promozione della formazione di tutti i livelli professionali coinvolti nei tre screening.

L’attività di formazione, a partire dai risultati e dal monitoraggio degli indicatori del programma, si sviluppa sia attraverso incontri di sottogruppi specifici, ma anche multidisciplinari, sia attraverso training professionali che vedranno coinvolte le diverse figure specialistiche; questi incontri si

svolgeranno sia durante che precedentemente l'inserimento degli operatori nel programma di screening Prevenzione Serena.

Le funzioni di controllo e promozione della qualità interessano le varie fasi del percorso del soggetto aderente allo screening, dall'appuntamento alle indicazioni per l'eventuale trattamento o per la sorveglianza. Le iniziative di miglioramento continuo della qualità realizzate nell'ambito dell'attività dei centri sono rivolte a tutti gli operatori coinvolti nel programma di screening.

Queste funzioni vengono sviluppate attraverso l'istituzione di gruppi permanenti di revisione e valutazione interdisciplinare degli indicatori di performance dei diversi centri, di indicatori intermedi di efficacia (tasso di identificazione diagnostica, tasso di completamento degli esami, distribuzione per stadi, etc.) e di indicatori diagnostici e terapeutici (casi intervallo, casi di sotto e sovra-trattamento, casi non trattati e/o persi al follow-up), disponibili dagli archivi correnti (CSI Piemonte e Rescue). L'attività di discussione dei risultati del monitoraggio degli indicatori del programma viene strutturata anche attraverso l'organizzazione di incontri mono o multidisciplinari su temi specifici, che possono anche prevedere la revisione e rivalutazione di serie di casi. Sulla base dei risultati dell'analisi degli indicatori di performance verranno anche identificate aree prioritarie per interventi di formazione e audit clinico.

Si precisa che in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006, ed al fine del corretto svolgimento delle attività sopra esposte, i regolamenti dei tre Centri di riferimento saranno definiti con successiva determinazione del Direttore della Direzione Sanità, da adottarsi entro il 31 marzo 2014.

Si precisa, infine, che all'individuazione dei Centri di cui sopra ed alla realizzazione delle loro attività, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Precisato che l'individuazione dei Centri Regionali di Riferimento di cui all'oggetto, è adempimento del Programma Operativo Intervento 11.2 – da attuarsi entro il 31.12.2013 – come disposto con D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 di approvazione dei Programmi Operativi 2013 – 2015.

Rilevato altresì che i Programmi Operativi 2013-2015 di cui sopra sono stati approvati, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 – convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 – in esito alle valutazioni emerse in sede di tavolo ministeriale di verifica sull'attuazione del Piano di Rientro 2010-2012, approvato con DD.G.R. nn. 1-415 del 2.08.2010, 44-1615 del 28.02.2011 e 49-1985 del 29.04.2011, e la loro attuazione costituisce condizione necessaria per non compromettere l'attribuzione, in via definitiva, delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, condizionate alla piena attuazione dello stesso PRR.

Tutto ciò premesso;

vista la legge n. 388/2000 (finanziaria 2001);

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 di approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015;

vista la D.G.R. n. 67-47036 del 16.06.95;

vista la D.G.R. n. 77-12306 del 23.09.1996;

vista la D.G.R. n. 41-22841 del 27.10.1997;

vista la D.G.R. n. 108-3629 del 02.08.2006;

vista la D.G.R. n. 111-3632 del 02.08.2006;

viste le determinazioni dirigenziali n. 336 del 25.11.2002 e n. 418 del 27.10.2003;

vista la determinazione dirigenziale n. 426 del 27.10.2003;

la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

❖ di individuare i Centri regionali di riferimento per lo screening del cancro della mammella, della cervice uterina e del colonretto, come di seguito dettagliato:

- Screening Mammografico: SS Senologia di Screening dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Screening della Cervice Uterina: SC Anatomia ed Istocitopatologia Diagnostica e di Screening U dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino;
- Screening del colonretto: centro di screening unificato della città di Torino, nell'ospedale San Giovanni Antica Sede (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino).

❖ di stabilire che i Centri suddetti svolgono funzioni di formazione degli operatori e di controllo di qualità delle prestazioni effettuate, secondo modalità che saranno dettagliate nei regolamenti dei Centri stessi, che saranno definiti con successiva determinazione del Direttore della Direzione Sanità, nel rispetto di quanto disciplinato con D.G.R. n. 111-3632 del 2.8.2006 da adottarsi entro il 31 marzo 2014;

❖ di precisare che all'individuazione dei Centri di cui sopra ed alla realizzazione delle loro attività, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

(omissis)